

Che cos'è e come funziona l'e-book

1/3

di Francesca Cosi e Alessandra Reposi

Negli ultimi mesi si è parlato molto dell'e-book e del fatto che presto rivoluzionerà il mondo dell'editoria: sono stati organizzati convegni e versati fiumi d'inchiostro e pixel, ma al tempo stesso si è diffusa anche una certa confusione. Che cos'è, esattamente l'e-book? Qual è la posizione degli editori in merito? Come si configura la questione dei diritti digitali per questo prodotto, che è considerato altro rispetto al libro di carta (tanto che gli e-book hanno sia codice ISBN sia IVA diversi dai corrispondenti libri cartacei)?

Le autrici si propongono di affrontare, in tre brevi articoli, la questione dell'e-book in modo semplice, partendo dalle basi: che cos'è, come si usa e dove si compra, per poi passare ad analizzare il mercato dell'e-book e la posizione degli editori italiani e, infine, toccare una questione scottante per traduttori e autori: la gestione dei diritti digitali.

Che cos'è l'e-book? Alcune questioni tecniche

Un e-book è un libro in formato digitale, cioè un file che contiene il testo del libro (ma non solo). L'e-book può essere letto su supporti di vario tipo. Esiste una tipologia di supporti nata appositamente per la lettura di libri digitali: si tratta degli e-book reader (detti anche "lettori di e-book", "lettori" o "reader"). Questi strumenti permettono di caricare un gran numero di libri elettronici e utilizzano la tecnologia e-ink, che garantisce una resa del testo il più possibile simile a quella della carta stampata. Tuttavia, gli e-book possono essere letti anche con altri strumenti, per questo gli e-book reader subiscono in parte la

concorrenza di computer, iPhone e iPad, che sono nati per svolgere altre funzioni, ma offrono anche la possibilità di visualizzare libri digitali.

In commercio esistono e-book reader di molte marche e dimensioni diverse, ma le tipologie più diffuse sono essenzialmente due: i reader con schermo da 6 pollici (tra cui il famoso Kindle), grandi pressappoco come la pagina di un tascabile, e quelli da 9 pollici (poco più piccoli di un A4), più adatti a leggere documenti di grandi dimensioni (quotidiani, articoli scientifici ecc.).

Veniamo adesso al formato del file, che in genere può essere Pdf oppure ePub, quello che va per la maggiore.

Che differenza c'è tra un e-book in formato Pdf e uno in ePub?

Il Pdf ha la caratteristica di conservare l'esatta impaginazione data originariamente al testo, ma proprio per questo è meno flessibile. Per esempio, se il testo originario era pensato per un foglio in formato A4 e il file viene letto su un lettore con uno schermo piccolo, la lettura sarà disagiata.

L'ePub e gli altri formati specifici per l'e-book permettono invece il *reflowing*, cioè la reimpaginazione automatica in base alle dimensioni dello schermo a disposizione e ai caratteri, alle dimensioni e ad altre opzioni scelte dal lettore.

Oltre ai due formati citati, ne esistono altri meno diffusi, come Lit e Pdb, e l'Azw utilizzato da Amazon.

Come avviene per qualsiasi file del nostro computer, i diversi formati di e-book devono essere letti con programmi specifici, e non tutti i formati vanno d'accordo con tutti gli strumenti.

Così, per il Pdf occorre Adobe Digital Editions (liberamente scaricabile in rete), mentre l'ePub richiede Calibre, Adobe Digital Editions o Stanza (anche questi recuperabili gratuitamente su Internet e preinstallati sugli e-book reader).

Lit e Azw presentano le maggiori restrizioni: il primo non è leggibile su Mac,

mentre il secondo può essere visualizzato esclusivamente sui lettori Kindle di Amazon.

Un'ultima questione tecnica: in alcuni casi l'editore può decidere di criptare l'e-book per proteggerlo dalla pirateria, utilizzando il DRM Adobe (Digital Rights Management), ma si tratta di un procedimento alquanto complesso che può oltretutto risultare problematico per l'acquirente. In particolare, l'utente può incontrare difficoltà nel trasferire su un altro apparecchio (di sua proprietà) il file acquistato o nel convertirlo in un altro formato. Per questa ragione, molti editori e distributori preferiscono evitare l'adozione del DRM, partendo dal presupposto che i pirati informatici siano comunque in grado di violarli e che sia preferibile evitare qualunque problema agli acquirenti. In questo caso possono utilizzare un watermark, ossia un codice che non limita l'utilizzo del file, ma riporta al suo interno alcuni dati identificativi dell'utente che lo ha comprato, permettendo di tracciarlo.

Come si usa l'e-book? Le differenze rispetto al libro di carta

A differenza del libro di carta, l'e-book è flessibile e può essere adattato alle necessità dell'utente. Per il momento le funzioni implementate sono minime: ad esempio, è possibile ingrandire il carattere per visualizzarlo meglio, utilizzare la funzione Cerca/Trova nel testo per rintracciare una parola o una citazione, andare all'inizio del capitolo cliccando sulla voce corrispondente dell'indice.

In futuro, tuttavia, sarà possibile sfruttare tutte le possibilità offerte dall'informatica: l'e-book, ad esempio, potrà essere arricchito non solo di illustrazioni, ma anche di file audio e video e link che creano percorsi interni al testo o rimandano a pagine Internet e forum di discussione con gli altri lettori. Il libro potrebbe trasformarsi così in un vero e proprio prodotto multimediale e

l'esperienza di lettura, di conseguenza, potrebbe diventare molto diversa da quella che conosciamo.

Il fatto di poter salvare migliaia di volumi sullo stesso lettore, inoltre, dà la possibilità di creare la propria biblioteca nello spazio di pochi centimetri-

Dove si compra l'e-book? Piattaforme & piattaforme

Nel mondo anglosassone, i principali distributori del mercato sono il colosso Amazon, Barnes & Noble, Apple (ma si sta aggiungendo anche Google con Google Editions), cioè negozi online che gestiscono direttamente i cataloghi digitali degli editori, accorpando all'interno dello stesso sito la funzione di immagazzinamento e quella di vendita. In Italia la questione è un po' più complessa: invece della sola piattaforma di vendita, esistono le piattaforme di vendita e quelle di distribuzione.

Le piattaforme di vendita sono i siti di e-commerce su cui si possono acquistare libri in formato elettronico (oltre ad altri prodotti): i già noti LaFeltrinelli, IBS e BOL e i meno famosi Simplicissimus, Bookrepublic e Biblet. Allo stesso modo di qualsiasi libreria "fisica", queste piattaforme di vendita devono rifornirsi di libri, in questo caso digitali; il rifornimento avviene tramite le piattaforme di distribuzione.

Oltre a fungere da "magazzino virtuale", le piattaforme di distribuzione offrono agli editori alcuni servizi fondamentali: si occupano di creare e-book in formato ePub partendo dal Pdf usato per la stampa e di aggiungere DRM o watermark per la protezione elettronica, offrono strumenti di archiviazione dei titoli e statistiche sull'andamento delle vendite.

Al momento le piattaforme di distribuzione italiane sono quattro: Stealth (di Simplicissimus), Bookrepublic, Biblet (di Telecom Italia), Edigita. Le prime due distribuiscono soprattutto e-book di editori medio-piccoli e fungono anche

da piattaforme di vendita. Per il resto, la situazione è polarizzata: Biblet si rivolge prevalentemente agli editori del gruppo Mondadori, Edigita a quelli dei gruppi GEMS, Feltrinelli e RCS.

Nonostante il sistema della doppia piattaforma, quando tutto funziona per il meglio l'utente che acquista un e-book su LaFeltrinelli (per fare un esempio) non deve accorgersi dell'esistenza di due siti che si interfacciano: l'organizzazione commerciale e la struttura informatica che stanno dietro l'atto di acquisto sono complesse, ma l'operazione in sé deve essere il più possibile snella per non scoraggiare i potenziali lettori.

Come si può vedere, dunque, la questione dell'e-book è piuttosto articolata: si tratta di un prodotto dalle mille sfaccettature tecniche e commerciali, che ovviamente hanno ripercussioni importanti sul modo in cui il libro digitale viene percepito dagli editori italiani e sulle loro scelte presenti e future. A questo tema sarà dedicato il prossimo articolo.

Prossimo articolo: *Il mercato dell'e-book: lettori ed editori a confronto.*